

**S C H E D A D I S I C U R E Z Z A*********EPY*******

Stampata il..... 1/10/2009 Revisione n. 1 del 16/09/2008

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'**1.1 Identificazione della sostanza o preparato**

Codice 001607
Denominazione VITAMINA B2 (RIBOFLAVINA) Ph.Eur.

Nome chimico e sinonimi . Riboflavina
Formula bruta C17 H20 N4 O6
Numero C.A.S. 83-88-5
Numero CE 201-507-1

1.2 Uso della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo Principio attivo per preprati cosmetici, farmaceutici, alimentari

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale A.C.E.F. S.P.A.
Indirizzo VIA UMBRIA, 8/14
Localita' e Stato..... 29017 FIORENZUOLA D'ARDA
PIACENZA - ITALIA
TEL. 0523/241911
FAX 0523/241968

e-mail della persona competente, responsabile della scheda
dati di sicurezza sicurezza@acef.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti
rivolgersi a Centro Antivele ni Milano Niguarda
Tel.02/66101029

2. Identificazione dei pericoli

Non sono noti pericoli specifici per questa sostanza / preparato.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Nessuna sostanza classificata come pericolosa secondo la
Direttiva 67/548/CEE.



Scheda di sicurezza: VITAMINA B2 (RIBOFLAVINA) Ph.Eur. 2 / 5

Stampata il..... 1/10/2009 Revisione n. 1 del 16/09/2008

4. Misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione e' difficoltosa praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.

INGESTIONE: Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto e' incosciente.

OCCHI E PELLE: lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste consultare il medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate

METODI DI BONIFICA

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del punto 13.



Scheda di sicurezza: VITAMINA B2 (RIBOFLAVINA) Ph.Eur. 3 / 5

Stampata il..... 1/10/2009 Revisione n. 1 del 16/09/2008

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non e' utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1 Valori limite d'esposizione

8.2 Controlli dell'esposizione

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale come guanti e tuta da lavoro.
Non mangiare ne' fumare sul lavoro; lavarsi le mani prima di mangiare ed alla fine del turno lavorativo.
Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalita' a giudizio del medico.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico	polvere
Colore	da gialla a arancio
Odore	debole, caratteristico.
pH	5,5-7,2 (0,07 g/l, 20°C)
Punto ebollizione	N.A.
Punto fusione	290 °C
Punto infiammabilita' ...	N.D.
Proprieta' comburenti ...	N.D.
Proprieta' esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Solubilita'	Solubilità in acqua (20 °C) 70 mg/l
Viscosita'	N.D.
Peso molecolare	376,37
Densita' rispetto aria ..	N.D.
Peso specifico	20°C 0,300 kg/l
Velocita' di evaporazione	N.D.
Coefficiente di ripartiz.	
n-ottanolo/acqua:	(log P) -1,46

10. Stabilita' e reattività'

Condizioni da evitare: evitare le alte temperature, l'esposizione alla luce e all'umidità.

Sostanze da evitare: ossigeno, sostanze ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi: se sottoposto a temperature elevate



Scheda di sicurezza: VITAMINA B2 (RIBOFLAVINA) Ph.Eur. 4 / 5

Stampata il..... 1/10/2009 Revisione n. 1 del 16/09/2008

può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi quali il monossido e il biossido di carbonio, fumi e/o ossidi di azoto e/o ossidi di zolfo.
Decomposizione termica: ca. 290 °C.

11. Informazioni tossicologiche

RIBOFLAVINA: Tossicità acuta: LD 50 (oral-rat): > 10 g/Kg (Dir. 92/69/CEE)
CD 50 (inhal-rat): > 5,4 mg/l/4h

Irritazione primaria cutanea, coniglio: non irritante (Draize test)

Irritazione primaria delle mucose, coniglio: non irritante (Draize test)

Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su microorganismi e mammiferi. La sostanza non ha mostrato effetti mutageni in esperimenti su mammiferi.

12. Informazioni ecologiche

Persistenza e degradabilità:

Metodo di prova: OECD linea guida 301 F (aerobico), fango attivo domestico

Metodo di analisi: BOD del ThOD

Grado di eliminazione: 90-100 % (28d)

Considerazioni: facilmente biodegradabile (secondo i criteri OECD).

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



Scheda di sicurezza: VITAMINA B2 (RIBOFLAVINA) Ph.Eur. 5 / 5

Stampata il..... 1/10/2009 Revisione n. 1 del 16/09/2008

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simboli di pericolo: Nessuno

Frasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno
N.CE: 201-507-1

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

16. Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index.Ed.10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

